



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA

# Il Green Deal europeo e il Piano d'azione "Zero inquinamento"

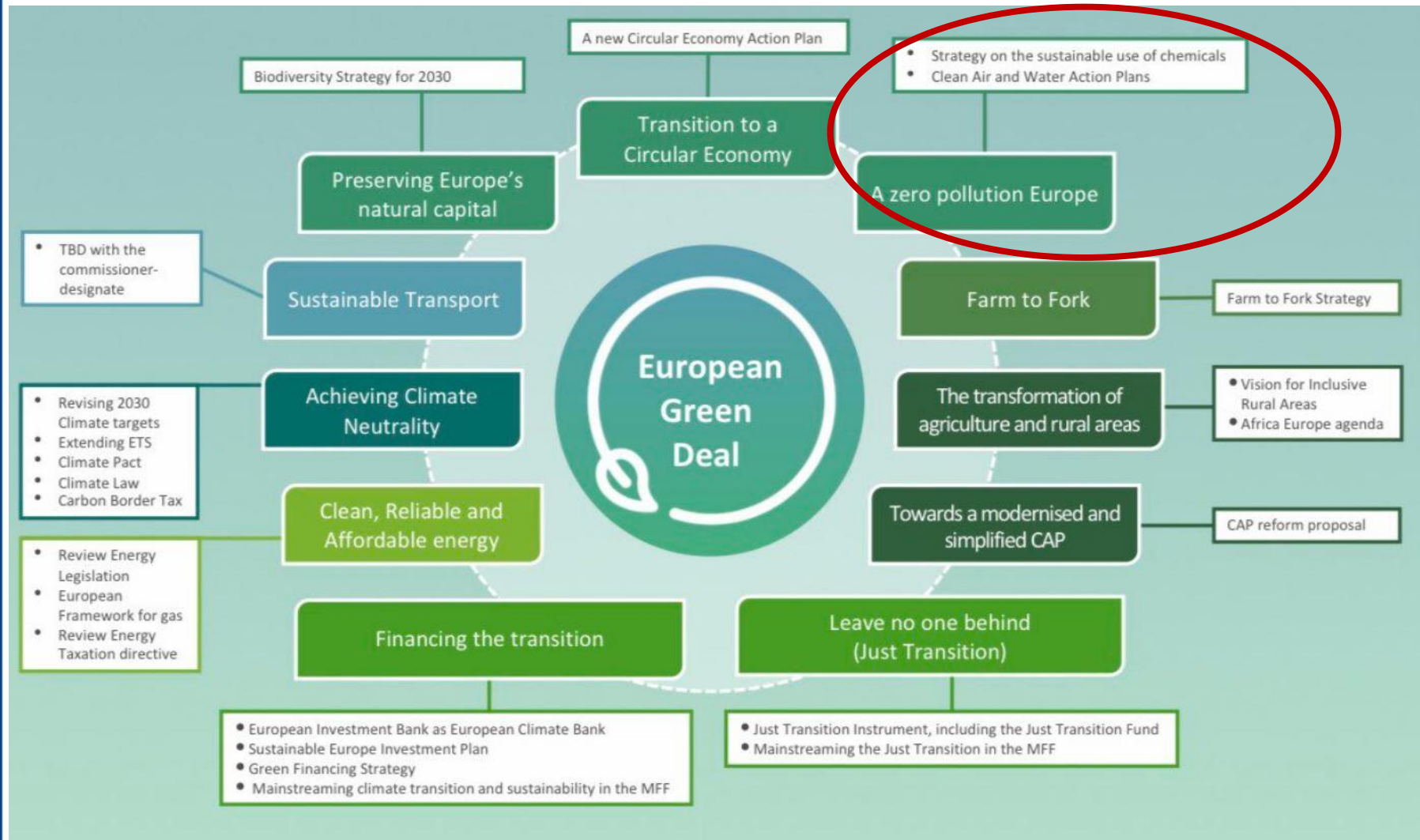
Alessandra Pellegrini  
Responsabile Area Ambiente e  
Sicurezza Impianti  
Federchimica

**Conferenza Responsabili Stabilimenti e HSE, 16 dicembre 2021**

# European Green Deal: cos'è

1° atto ufficiale della nuova Commissione UE  
(11.12.2019)

**47 MISURE LEGISLATIVE PRESENTATE**





# Piano d'azione Zero Pollution

Il 12 maggio 2021 la Commissione europea (CE) ha presentato la Comunicazione contenente il **Piano d'azione dell'UE: "Azzerare l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo"**.

Il Piano mira ad **includere la prevenzione dell'inquinamento in tutte le politiche UE rilevanti**.

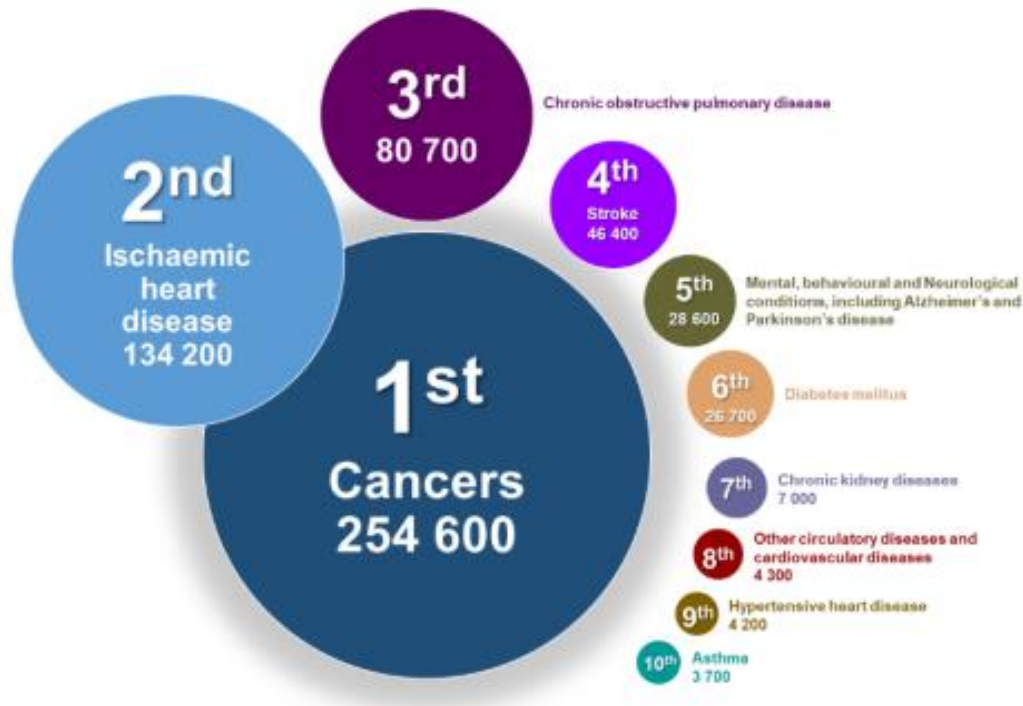
La CE pone **l'obiettivo al 2050** (“**visione zero inquinamento**”) di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo a livelli non più considerati dannosi per la salute umana e per gli ecosistemi naturali e una serie di **target al 2030** (alcuni già stabiliti, altri nuovi).

L'allegato alla Comunicazione presenta **9 iniziative faro e oltre 30 azioni**, legislative e non, da intraprendere fra il 2021 e il 2024 (molte già annunciate in altri dossier).

Comunicazione e allegato sono accompagnati da due Documenti di lavoro della Commissione sul tema “inquinamento zero”.



# I presupposti



*Figure 1: Top 10 non-communicable diseases causing deaths attributable to the environment (Source: EEA – Healthy environment, healthy lives, 2018 based on WHO (2016))*

Nell'introduzione, la Commissione europea sottolinea l'urgenza di agire contro l'inquinamento, a causa dei danni provocati alla salute umana e all'ambiente.

# Piano d'azione Zero Pollution – 1° filone

Il documento dettaglia le iniziative previste articolandosi intorno a due filoni:

## 1. Verso un inquinamento zero per aria, acqua e suolo

Per raggiungere la “visione zero inquinamento” al 2050, la CE fissa una **serie di obiettivi di riduzione al 2030** (molti già delineati, ad esempio nelle Strategie Farm to Fork e Biodiversità):

- **migliorare la qualità dell'aria** in modo da ridurre del 55% il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico;
- **migliorare la qualità dell'acqua** riducendo i rifiuti, i rifiuti di plastica in mare (del 50%) e le microplastiche rilasciate nell'ambiente (del 30%);
- **migliorare la qualità del suolo** riducendo del 50% le perdite di nutrienti, l'uso di agrofarmaci chimici, la vendita di antimicrobici per animali da allevamento e nell'acquacoltura;
- ridurre del 25% gli ecosistemi dell'UE per i quali l'inquinamento atmosferico minaccia la biodiversità;
- ridurre del 30% la percentuale di persone che soffrono di disturbi cronici dovuti al **rumore dei trasporti**;
- ridurre in modo significativo la **produzione di rifiuti** e del 50% i rifiuti urbani residui.

# Piano d'azione Zero Pollution – gerarchia

La CE identifica una gerarchia a **piramide rovesciata** per l'inquinamento zero, basata sui **principi di precauzione**, della **rettifica dei danni alla fonte** e del **“chi inquina paga”**; la gerarchia dà priorità alla prevenzione dell'inquinamento rispetto alla bonifica.



Il **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027** e lo strumento di ripresa **Next Generation EU** forniranno opportunità per trasformare le modalità di produzione e consumo e **dirigere gli investimenti verso modelli sostenibili e circolari**, per favorire il progresso economico e la riduzione dell'inquinamento.

# Rafforzare le normative

Al fine di **rafforzare il quadro normativo per contenere l'inquinamento** e migliorare salute e benessere la CE proporrà varie iniziative, fra cui:

- allineamento degli **standard UE di qualità dell'aria** con le prossime raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (2022).
- stabilire **requisiti più stringenti per affrontare l'inquinamento dell'aria** alla fonte (in agricoltura, industria, trasporti, edifici, energia, etc).
- **migliorare la qualità dell'aria** interna tramite il Quadro strategico 2021-2027 per la salute e sicurezza sul lavoro.
- **revisione della Direttiva sull'acqua potabile (2023)** intervenendo, ad esempio, su interferenti endocrini e microplastiche e aggiornando la lista di sostanze per l'acqua di superficie e sotterranea.
- proporre la **nuova Strategia per il suolo** e **rivedere la maggior parte delle normative UE sui rifiuti entro il 2025** per adattarle ai principi di un'economia circolare e pulita.
- **integrare l'obiettivo "zero inquinamento" con i target energetici**, anche in campo edilizio, e nella **revisione dell'eco-design** e dei requisiti di etichettatura energetica.



# Attuare meglio le normative

Altre iniziative riguardano una **migliore e più celere implementazione della normativa** per la protezione di aria, acqua dolce, mari e oceani, fra cui:

- Implementazione della Direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni (**NEC**).
- **Implementazione più stringente della Direttiva quadro sulle acque**, revisione della Direttiva quadro per una strategia per l'ambiente marino entro il 2023.
- **Revisione della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** (2022), coerentemente con la valutazione della Direttiva sui fanghi di depurazione, e revisione della Direttiva sull'uso sostenibile degli agrofarmaci.
- Lavorare per un quadro di **valutazione regolare dello stato dei suoli**.
- Proporre **target vincolanti di ripristino della natura per i suoli degradati**, sviluppare una lista prioritaria di controllo dei contaminanti e degli orientamenti per un passaporto per l'uso sicuro, sostenibile e circolare dei suoli scavati (2024).

# Processi e prodotti più sostenibili

Ulteriori azioni sono orientate a “zero inquinamento” nella protezione e nel consumo, **per sistemi industriali più sostenibili e per sostanze chimiche, materiali e prodotti sicuri e sostenibili sin dalla progettazione** e durante tutto il ciclo di vita (in linea con il Piano d’azione per l’economia circolare e la Chemicals Strategy for Sustainability):

- **revisione della Direttiva sulle emissioni industriali - IED (2021-2022)** per accelerare le innovazioni “zero inquinamento”, creare un level playing field anche per altri settori molto inquinanti, migliorare l’accesso pubblico all’informazione e l’accesso alla giustizia e facilitare il confronto delle performance degli Stati membri nel ridurre le emissioni industriali. Un nuovo Innovation Observatory sarà creato per monitorare l’innovazione e identificare nuove tecniche, anche digitali.
- introdurre l’**Iniziativa per i Prodotti Sostenibili**, e i metodi “**Product Environment Footprint**” e “**Organisation Environment Footprint**”.
- proporre misure specifiche per affrontare l’**inquinamento da microplastiche**, gli inquinanti organici persistenti (**POPs**) nei rifiuti e le **sostanze persistenti** nei prodotti, come le **PFAS**, in tutti gli usi non essenziali.

# Altre iniziative

Altre iniziative prevedono:

- la prosecuzione dei lavori a livello internazionale sulle best available techniques (BAT);
- l'utilizzo delle partnership di Horizon Europe come "Processes4Planet" "Circular Bio-based Europe" e "Clean Steel" per promuovere tecnologie all'avanguardia e soluzioni sistemiche;
- il consolidamento del sostegno della Commissione UE agli SM nel valutare il rischio degli stabilimenti e le conseguenze degli incidenti ai sensi della Direttiva Seveso III.

# Piano d'azione Zero Pollution – 2° filone

## 2. Creare insieme la trasformazione “zero inquinamento”

Per **migliorare l'esecuzione delle normative ambientali dell'UE**, la CE prevede di:

- rafforzare la Direttiva sulla tutela penale dell'ambiente (2021) rivedendo l'ambito di applicazione e le sanzioni
- valutare l'adeguatezza della Direttiva sulla responsabilità ambientale (entro il 2023) e rafforzare le misure sull'accesso alla giustizia per le ONG e gli individui, a complemento del Regolamento Aarhus.

Al fine di **creare opportunità per l'innovazione e gli investimenti pubblici e privati** in tecnologie, prodotti e servizi “puliti”, la CE prevede di:

- incoraggiare l'implementazione di criteri ambientali ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.
- sostenere pratiche standardizzate per la contabilità del capitale naturale e rendicontazione ambientale più stringente, come proposto nella Direttiva sulla rendicontazione sostenibile delle aziende.
- sostenere ricerca e innovazione rilevante per l'obiettivo inquinamento zero nell'ambito di Horizon Europe.

# Acque

- La Commissione ha avviato il processo di revisione delle sostanze candidate a “**sostanze prioritarie**” ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque e della Direttiva sugli Standard di qualità ambientale (SQA).
- Elenco delle sostanze che costituiscono la base da cui partirà il lavoro di redazione o aggiornamento dei dossier sugli SQA per le sostanze candidate

*(nota: questo non significa che tutte le sostanze in elenco saranno incluse nell'eventuale proposta, in quanto la CE intende aggiornare i dossier prima di stilare un elenco delle sostanze candidate)*

Azithromycin  
Bisphenol-A (BPA)  
Carbamazepine  
Clarithromycin  
Diclofenac  
E1 (Estrone)  
E2 (17-Beta-estradiol)  
EE2 (Ethinylestradiol)  
EHMC  
(2-Ethylhexyl 4-methoxycinnamate)  
Glyphosate(?)  
Imidacloprid

Malathion  
Nicosulfuron  
Omethoate/dimethoate  
PFAS  
Pyrethroids (bifenthrin, deltamethrin, esfenvalerate, permethrin)  
Selenium  
Silver  
Thiacloprid and other neonicotinoids  
(thiamethoxam, clothianidin, acetamiprid)  
Triclosan

Uranium  
  
EXISTING PRIORITY SUBSTANCE  
Diuron  
Nickel  
Nonylphenol  
PAHs  
PBDEs

# Economia circolare 2.0

## ➤ Revisione della Direttiva imballaggi

### In preparazione

### Tablette di marcia

Periodo per l'invio di commenti

11 Giugno 2020 - 06 Agosto  
2020

COMMENTI: CHIUSA

### Consultazione pubblica

Periodo per l'invio di commenti

30 Settembre 2020 - 06  
Gennaio 2021

COMMENTI: CHIUSA

### IN PROGRAMMA

### Adozione da parte della Commissione

Prevista il

Quarto trimestre 2021

COMMENTI: IN  
PROGRAMMA

La Commissione europea, facendo seguito alla consultazione sulla roadmap di quest'estate ha aperto una consultazione tecnica sulla Direttiva 94/62/EC sui requisiti per l'imballaggio e altre misure per prevenire i rifiuti di imballaggio.

Lo scopo di questa consultazione è raccogliere le opinioni di cittadini e portatori di interessi sulle possibili misure di revisione della direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

L'iniziativa mira a:

- migliorare la progettazione degli imballaggi per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio;
- aumentare il contenuto riciclato degli imballaggi;
- affrontare il problema dell'eccesso di imballaggi;
- ridurre i rifiuti di imballaggio.



La Commissione proporrà misure per garantire che **tutti gli imballaggi nell'UE siano riutilizzabili o riciclabili** entro il 2030.

[\(link\)](#)

# Economia circolare 2.0

## ➤ Politica per i "prodotti sostenibili"

### In preparazione

#### Tablelle di marcia

Periodo per l'invio di commenti

14 Settembre 2020 - 16

Novembre 2020

COMMENTI: CHIUSA

#### Consultazione pubblica

Periodo per l'invio di commenti

17 Marzo 2021 - 09 Giugno

2021

Durata della consultazione

Primo trimestre 2021

COMMENTI: CHIUSA

#### IN PROGRAMMA

#### Adozione da parte della Commissione

Prevista il

Quarto trimestre 2021

COMMENTI: IN  
PROGRAMMA

A settembre 2020 la Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica sulla roadmap per la **revisione della Direttiva 2009/125/CE** relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (**cd. Direttiva Ecodesign**).

Il fulcro dell'iniziativa sarà quello di estendere il campo di applicazione della direttiva attuale a nuove categorie di prodotti, anche valutando la **presenza di sostanze chimiche pericolose**.

In particolare, l'iniziativa riguarderà i settori:

- Elettronica e apparecchiature ICT;
- Tessile;
- Mobili;
- Acciaio, cemento e sostanze chimiche.

[\(link\)](#)

“Il futuro appartiene a  
coloro che si preparano per  
esso oggi.”

Malcolm X